

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS
PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06 del 30.03.2017

OGGETTO: Approvazione convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali indicate nell'art. 14 del D.L. n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010. Servizi tecnologie dell'informazione e della comunicazione (I.C.T.).

L'anno duemiladiciassette, il giorno trenta del mese di marzo, alle ore 19,05, nella sala consiliare del Comune suddetto. Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
MARIANI Pietro Gerardo	X		BUSCETTO Emilio	X	
CAPUTO Massimiliano	X		COVINO Salvatore	X	
CAPOZZA Gerardo		X	GARGANI Angelo		X
CAPUTO Fiorella	X		COVINO Giuseppe Dino	X	
DI PIETRO Gerardo	X		CAPUTO Gerardo	X	
ZUCCARDI Antonio		X			

PRESENTI n. 8 **ASSENTI** n. 3

Presiede l'adunanza il dott. Pietro Gerardo Mariani, nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. L. vo 18 agosto 2000, n. 267, così come di seguito riportati:

Per la regolarità tecnica: favorevole.

.....*RC*.....

Per la regolarità contabile: favorevole.

.....*//*.....

Il Sindaco relaziona al Consiglio sul presente punto iscritto all'ordine del giorno: in un precedente Consiglio Comunale abbiamo stabilito di gestire in forma associata, nell'ambito del progetto della "Città dell'Alta Irpinia", la funzione catastale. Detto progetto prevede l'associazione di funzioni e servizi. Oggi è all'attenzione del Consiglio una convenzione per la gestione associata dei "servizi inerenti l'impiego delle nuove tecnologie di comunicazione ed informazione" (ICT). Dobbiamo associare funzioni e servizi per dimostrare capacità di raggiungimento di risultati di lungo periodo e far ottenere maggiore punteggio al nostro progetto pilota. Per la disciplina dello svolgimento della gestione associata in questione si fa riferimento al regolamento del Comune di Torella dei Lombardi.

Interviene il consigliere Covino Giuseppe Dino: siamo favorevoli. E' giusto che il progetto pilota vada avanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con il Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- le modalità e destinazioni di impiego di tali fondi trovano definizione nell'accordo di Partenariato, predisposto da ogni Stato membro ed approvato dalla Commissione europea, che "definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, formalmente adottato dalla Commissione Europea con decisione del 29.10.2014, prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici;
- nello specifico, detto Accordo di Partenariato ha elaborato una Strategia Nazionale per le Aree Interne per contrastare e invertire il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come "aree interne", nell'ambito della quale i Comuni costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica anche in forma di aggregazione di comuni contigui, quali partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo;
- la Regione Campania, con deliberazione della Giunta Regionale n. 600 del 01.12.2014, ha, tra l'altro, approvato la perimetrazione delle aree interne oggetto degli interventi previsti dalla Strategia, tra cui l'area definita Alta Irpinia di cui i Comuni sottoscrittori del presente atto fanno parte;
- Secondo le linee dell'Accordo di partenariato i Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati";
- a seguito di tale elaborazione la Regione Campania, con la citata deliberazione ha preso atto del Rapporto Istruttorio finale del 31/10/2014, ed ha individuato 4 Aree

di progetto (Alta Irpinia, Tammaro-Titerno, Cilento Interno, Vallo di Diano) selezionando l'Alta Irpinia quale area in cui sperimentare un per corso come area "pilota" di attuazione di una propria strategia di sviluppo;

Dato atto che:

- secondo le linee dell'Accordo di Partenariato, i Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati";
- la gestione informata associata di funzioni (fondamentali) e di servizi, in particolare, è assunta dall'Accordo di Partenariato quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi (ambiti ottimali) nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;
- la gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla Strategia Nazionale per le "Aree Interne", in quanto attraverso tale strumento i comuni che partecipano alla strategia nazionale aree interne "dovranno provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata di servizi";
- è stato approvato il protocollo d'intesa per la gestione associata delle funzioni comunali nella strategia per le aree interne CITTA' DELL'ALTA IRPINIA;

Rilevato che i Comuni aderenti a detto protocollo intendono costituire il presupposto politico-istituzionale per realizzare il "Pre-requisito generale della gestione dei servizi comunali" richiesto per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, in conformità alle prescrizioni contenute nelle "Linee guida della Strategia nazionale per le Aree Interne", attraverso la definizione della gestione associata delle funzioni comunali;

Considerato che:

- l'art. 14 del DL 78/2010, convertito in Legge 122/2010, fissa l'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni con meno di 5.000 abitanti, o 3.000 se appartenenti a Comunità Montane, da realizzarsi esclusivamente nelle forme della Convenzione o, in alternativa, della Unione;
- a L.R.13/2008 e il comma 110 art.1 della L.R. n.16 del 7/8/2014 dettano gli indirizzi per conciliare le programmazioni regionali-europee e le norme nazionali con le Leggi Regionali;
- la Circolare Agid (Agenzia per l'Italia Digitale) n. 2 del 24 giugno 2016 detta le modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more della definizione del "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" previsto dalle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016);
- nell'ambito delle funzioni da gestire in forma associata è prevista l'esecuzione dei servizi informatici;
- le Amministrazioni comunali facenti parte dell'ASSOCIAZIONE ALTA IRPINIA hanno stabilito di approvare una convenzione per la gestione in forma associata dei servizi inerenti l'impiego delle tecnologie di comunicazione ed informazione ai sensi dell'art.30 del D.lgs 18/8/2000 n. 267, oltre che per effetto dell'art.14 del D.L. 78/2010 richiamato;

Vista la Convenzione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, pertanto, di approvare la Convenzione per attuare la strategia per le aree interne tra le Amministrazioni comunali di ANDRETTA, AQUILONIA, BAGNOLI IRPINO, BISACCIA, CAIRANO, CALABRITTO, CALITRI, CAPOSELE, CASSANO IRPINO, CASTELFRANCI, CONZA DELLA CAMPANIA, GUARDIA DEI LOMBARDI, LACEDONIA, LIONI, MONTELLA, MONTEVERDE, MORRA DE SANCTIS, NUSCO, ROCCA S.FELICE, SANT'ANDREA DI CONZA, SANT'ANGELO DEI LOMBARDI, SENERCHIA, TEORA, TORELLA DEI LOMBARDI, VILLAMAINA;

Attesa la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs.267/2000;

Richiamati

- l'art. 14 del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

con la seguente votazione: presenti n. otto; favorevoli n. otto;

DELIBERA

1) DI CONSIDERARE la premessa parte integrante e sostanziale della presente proposta;

2) DI ASSOCIARSI con i Comuni di ANDRETTA, AQUILONIA, BAGNOLI IRPINO, BISACCIA, CAIRANO, CALABRITTO, CALITRI, CAPOSELE, CASSANO IRPINO, CASTELFRANCI, CONZA DELLA CAMPANIA, GUARDIA DEI LOMBARDI, LACEDONIA, LIONI, MONTELLA, MONTEVERDE, NUSCO, ROCCA S.FELICE, SANT'ANDREA DI CONZA, SANT'ANGELO DEI LOMBARDI, SENERCHIA, TEORA, TORELLA DEI LOMBARDI, VILLAMAINA, ex art. 30 del D.L.vo 18/8/00 n. 267, per la gestione in forma associata della funzione "servizi inerenti l'impiego delle nuove tecnologie di comunicazione ed informazione", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 commi 26 e seguenti del D.L. n. 78 del 31/05/2010, convertito con modificazioni nella L. n. 122 del 30/7/2010 e successive ulteriori modifiche ed integrazioni;

3) DI APPROVARE lo schema di "Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali indicate dall'art. 14 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010" nel testo predisposto, che viene allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (All. A);

4) DI DARE ATTO che Comune capofila è il Comune di Torella dei Lombardi;

5) DI DARE ATTO che la detta gestione associata è mirata a perseguire, nello specifico, le seguenti finalità:

- a) accrescere i servizi resi al cittadino, offrendo allo stesso un servizio al momento non erogato e perseguendo un opportuno livello di qualità del servizio medesimo;
- b) razionalizzare la spesa connessa alla gestione del servizio che intende proporsi, con lo strumento della gestione associata;
- c) rafforzare la modalità di concentrazione territoriale;

6) DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio competente l'adozione degli atti necessari e conseguenti alla presente deliberazione.

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI INDICATE DALL'ART. 14 DEL D.L. N. 78/2010, CONVERTITO DALLA L. N. 122/2010.

Tra le Parti:

il Sig. _____, Sindaco pro-tempore del comune di A _____, il quale agisce in nome e per conto dell'amministrazione comunale in esecuzione della delibera C.C. n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;

il Sig. _____, Sindaco pro-tempore del comune di A _____, il quale agisce in nome e per conto dell'amministrazione comunale in esecuzione della delibera C.C. n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;

il Sig. _____, Sindaco pro-tempore del comune di A _____, il quale agisce in nome e per conto dell'amministrazione comunale in esecuzione della delibera C.C. n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;

Premessa

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

b) le modalità e destinazioni di impiego di tali fondi trovano definizione nell'accordo di Partenariato, predisposto da ogni Stato membro ed approvato dalla Commissione europea, che "definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

c) l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, formalmente adottato dalla Commissione Europea con decisione del 29.10.2014, prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici;

d) Nello specifico, detto Accordo di Partenariato ha elaborato una Strategia Nazionale per le Aree Interne per contrastare e invertire il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come "aree interne", nell'ambito della quale i Comuni costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica anche in forma di aggregazione di comuni contigui, quali partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo;

e) La Regione Campania, con deliberazione della Giunta Regionale n. 600 del 01.12.2014, ha, tra l'altro, approvato la perimetrazione delle aree interne oggetto degli interventi previsti dalla Strategia, tra cui l'area definita Alta Irpinia di cui i Comuni sottoscrittori del presente atto fanno parte;

f) Secondo le linee dell'Accordo di partenariato i Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati";

g) La gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi, in particolare, è assunta dall'Accordo di programma quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi (ambiti ottimali) nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni

fondamentali;

h) La gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia nazionale per le "aree interne". Attraverso tale strumento, quindi, i comuni che partecipano alla strategia nazionale aree interne "dovranno provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata di servizi";

i) Gli enti stipulanti il presente atto hanno avviato il processo di definizione della Strategia, mediante il perfezionamento, il 24.07.2015, della "Bozza di Strategia", che ha fatto seguito alla stipula, avvenuta il 22.01.2015, tra i 25 Comuni appartenenti all'Area di un protocollo d'intesa nell'ambito del quale è stato costituito un organismo decisionale denominato CITTA' DELL'ALTA IRPINIA con lo scopo di rappresentare unitariamente gli enti locali appartenenti all'Area di Progetto "Alta Irpinia" attraverso il Referente d'Area, individuato dallo stesso protocollo d'intesa, per l'ulteriore approfondimento del processo di definizione e perfezionamento della Strategia d'Area;

j) In data 18.03.2016, previo confronto tra il Referente come sopra individuato, la Regione Campania e il Comitato Nazionale Aree Interne, è stato approvato il "Preliminare di Strategia", nell'ambito del quale la visione strategica che la Comunità dell'Alta Irpinia ha inteso adottare per indirizzare il suo percorso di sviluppo è riassumibile nell'idea della Comunità dei Servizi e in quella della Comunità Operosa;

k) l'articolo 14 del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n.122/2010 e s.m.i. detta disposizioni in merito alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane;

l) Dato atto che, attualmente, tra gli enti sottoscrittori del presente atto è già stata perfezionata in data 21 FEBBRAIO 2017 una convenzione per l'esercizio associato della funzione "Catasto";

m) E' ora intenzione degli enti stipulanti provvedere a disciplinare in maniera coordinata anche l'esecuzione dei servizi inerenti l'impiego delle tecnologie di comunicazione ed informazione, di seguito ICT;

n) Che la L. n. 208 del 2015 , all'art. 1, commi 512-517, individua un obiettivo di risparmio della spesa annuale della pubblica amministrazione in ambito ICT e assegna in capo all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) la predisposizione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione;

o) Che la Circolare Agid (Agenzia per l'Italia Digitale) n. 2 del 24 giugno 2016 detta le modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more della definizione del "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" previsto dalle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) .

p) le deliberazioni consiliari autorizzative alla stipula del presente atto come sopra indicate, che in questa sede si intendono integralmente richiamate, esplicitano le motivazioni sulla base delle quali si è formata la volontà delle Parti di stipulare il presente atto;

Quanto sopra premesso, tra le Parti infrascritte,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto della convenzione e modello di gestione delle funzioni associate

I Comuni di _____ convengono di esercitare, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000, in forma associata attraverso la presente

convenzione i servizi attinenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), le cui attività sono descritte all'allegato A alla presente convenzione.

Secondo quanto disciplinato dal citato 30 del D. Lgs. n. 267/2000 il modello di gestione associata della predetta funzione fondamentale è il seguente

- delega di funzioni, da parte degli enti stipulanti, al Comune di Torella dei Lombardi, d'ora in poi denominato Comune Capofila, che provvederà a svolgere i servizi associati in nome e per conto degli enti deleganti.

Art. 2 - Finalità

Le finalità della presente convenzione, correlate al conseguimento di obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza, sono individuate negli ambiti e declinate secondo le specifiche azioni come di seguito elencato:

Sviluppo di una cultura organizzativa comune tra le strutture degli enti aderenti, anche al fine di favorire la successiva evoluzione verso modelli associativi sempre più integrati.

Presupposto di tale obiettivo è l'incremento del grado di condivisione delle risorse tecnologiche impiegate, attraverso l'adozione/utilizzo di piattaforme cloud computing ove gestire in forma cooperativa i dati e le informazioni tra enti locali e tra enti locali ed altre PPAA riguardanti il territorio di riferimento, con l'ulteriore fine di realizzare *smart cities and communities*, per offrire migliori condizioni e qualità della vita dei cittadini e di competitività per le imprese, ottimizzando risorse e spazi per uno sviluppo sostenibile del territorio.

Reingenerizzazione dei processi operativi degli enti aderenti.

La revisione dei processi deve riguardare sia l'iter delle attività di natura interna e strumentale, sia di quello finalizzato all'acquisizione e all'erogazione dei servizi

Miglioramento complessivo dei servizi all'utenza nel territorio degli enti associati.

L'obiettivo deve realizzarsi attraverso la riduzione dei costi e dei tempi procedurali per l'erogazione di servizi.

Potenziamento di processi partecipativi alle decisioni pubbliche, da attuare attraverso l'impiego di piattaforme tecnologiche sulle quali attivare forme di confronto e partecipazione propedeutici all'adozione di scelte amministrative.

Art. 3 - Decorrenza, durata e modifica della convenzione

La presente convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione del presente atto e sino alla data del 31 maggio 2020.

Ogni modifica che si rendesse necessaria alla presente convenzione dovrà essere previamente approvata con deliberazione dei Consigli Comunali di tutti gli enti stipulanti. Lo stesso procedimento dovrà essere adottato anche in caso partecipazione di altri enti a quanto forma oggetto della presente convenzione.

Art. 4 - Disciplina dell'esercizio della gestione associata. Disciplinare di funzionamento

Le modalità di esercizio della gestione associata di cui al presente atto, sarà definita operativamente mediante specifico disciplinare di funzionamento da approvarsi da parte di tutte le Giunte Comunali dei Comuni aderenti.

Il disciplinare di funzionamento dovrà obbligatoriamente indicare:

- a) la sede di svolgimento del servizio svolto in forma associata;
- b) le modalità operative ed organizzative di svolgimento della funzione o del

servizio, con esplicita indicazione dell'ente o degli enti cui sono riconducibili gli effetti giuridici derivanti dall'esercizio del servizio;

c) i beni, mobili ed immobili strumentali all'esercizio ed attuazione del presente atto;

d) il budget economico - finanziario necessario per il funzionamento della presente convenzione;

e) i criteri di riparto dei costi di gestione e degli eventuali proventi del servizio svolto in forma associata tra ciascuno degli enti aderenti alla presente convenzione.

Articolo 5 - Attività di programmazione e rendicontazione della gestione associata

La Conferenza dei Sindaci è l'organo di indirizzo e di governo per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità della presente convenzione.

La gestione associata del servizio di cui al precedente art. 1 opera nell'interesse di tutti gli enti partecipanti, a prescindere dalla quota di partecipazione di questi ai costi ed ai proventi afferenti alle attività svolte in ambito associativo e nell'interesse di tutti i cittadini degli enti partecipanti alla presente convenzione.

[Il documento programmatico fondamentale per la gestione associata è il Programma annuale di attività, definito dall'Assemblea dei Sindaci. Esso individua:

le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie al funzionamento della gestione associata;

il riparto tra gli enti aderenti dei costi e dei proventi afferenti le attività svolte in forma associata, comprensive anche delle spese per il personale impiegato nella gestione associata;

gli interventi e le attività da attuare nell'anno di riferimento;

Il Programma annuale di attività è predisposto in coerenza con gli strumenti* di programmazione annuale degli enti aderenti ed è approvato dopo l'approvazione di questi da parte di ciascun ente aderente.

Al termine di ciascun esercizio finanziario viene predisposto un rendiconto annuale di gestione evidenziante i risultati raggiunti dalla gestione associata nell'esercizio di riferimento.] 1

Art. 6 - Disciplina per lo svolgimento della gestione associata

In sede di prima applicazione della presente convenzione, per eventuali aspetti di natura regolamentare, organizzativa o operativa necessari per lo svolgimento della gestione associata non disciplinati dalla presente convenzione o dal futuro disciplinare operativo, gli enti sottoscrittori del presente atto rinviano alla disciplina esistente presso il Comune di Torella dei Lombardi.

In ogni caso, gli enti aderenti si impegnano a perseguire la massima integrazione ed omogeneizzazione delle specifiche discipline, anche regolamentari, attualmente vigenti, al fine di evitare situazione di frammentarietà ed eccessiva diversificazione di dette discipline.

Art. 7 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte nella Conferenza dei Sindaci, con adozione se e in quanto necessari, degli eventuali atti da parte degli organi competenti di ogni singolo Comune.

ALLEGATO A)

Definizione delle attività afferente al servizio ICT

1. Progettazione e gestione della rete telematica (infra)comunale, dell'architettura Internet e dei servizi di rete, del sistema telefonico VoIP, della fonia peer to peer e della rete wifi.
2. Funzione di Amministratore di Sistema, intendendosi per esso il soggetto preposto alla gestione e alla manutenzione da remoto di un impianto di elaborazione o di sue componenti, alla gestione e manutenzione della rete comunale sia cablata che wireless, ai relativi apparati di sicurezza, nonché ai sistemi software complessi in uso ai Comuni, secondo la definizione e le misure indicate dal Garante per la protezione dei dati personali con provvedimento del 27.11.2008 e successive modifiche.
3. Implementazione dei sistemi operativi e dei software per la gestione delle strutture di reti e di connessione a servizio del territorio;
4. Supporto tecnologico per la progettazione e per lo svolgimento di compiti in cui sia presente una componente tecnologica a carattere informatico e telematico, fornendo consulenza specialistica per il corretto funzionamento delle reti informatiche e telefoniche delle strutture di proprietà del Comune a cui è concesso l'accesso a terzi (scuole, associazioni, enti, ecc.).
5. Applicazione ed attuazione degli standard funzionali, operativi e diagnostici predisposti, tesi ad assicurare e preservare:
 - la sicurezza nella trasmissione e nell'archiviazione dei dati;
 - i criteri di protezione da intrusioni e controllo degli accessi alle banche dati;
 - Gestione e controllo della Posta Elettronica Certificata e della firma digitale
 - il corretto funzionamento dei software gestionali, il loro upgrade;
 - la gestione degli utenti (account), della posta elettronica e l'accesso alla rete Internet, wired e wireless;
 - Gestione automatica dei backup in remoto e gestione UPS per garantire la continuità operativa ed il disaster recovery,
 - la manutenzione delle strutture tecnologiche ed informatiche in uso all'ente (reti, server, hardware, software)
5. Predisposizione e gestione del Piano di Informatizzazione dell'Ente comprendente la pianificazione delle azioni finalizzate a consentire il ricorso a procedure operative informatizzate sia da parte della struttura che dell'utenza su condizioni di sicurezza ai sensi della Legge 11 agosto 2014, n. 114, art. 24, comma 3 bis.
6. Gestione procedure intranet (Attività di supporto agli utenti interni nell'utilizzo dei software gestionali).
7. Help Desk e postazioni di lavoro da remoto (Gestione dell'assistenza utenti di primo e secondo livello - Gestione delle postazioni di lavoro).
8. Integrazione del Sistema Informativo Territoriale (Gestione piattaforma GIS desktop, giscloud, geodb e webserver) col Sistema Informativo regionale e nazionale.
9. Aggiornamento dei Piani comunali sulla piattaforma regionale on-line
10. Procedure operative relative al sistema di allertamento regionale ad una piattaforma di trasmissione di messaggistica verso enti e volontariato.

11. Censimento delle persone residenti in aree a rischio (idraulico, idrogeologico ecc.) nel territorio e servizio di trasmissione sms di allerta.
12. Gestione piattaforma CMS dei siti internet istituzionali.
13. Centro acquirente per le forniture di beni e servizi che rientrino nell'ambito dell'ICT.
14. Sviluppo del parco software applicativo e gestionale in uso.
15. Campagna informativa per avvisare ed aggiornare la popolazione sui servizi attivi ed in procinto di attivazione sul territorio.
16. Divulgazione di informazioni sulla pianificazione e gestione delle emergenze (punti a rischio del territorio, zone sicure ecc.)

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Pietro Gerardo Mariani



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nicola De Vito

- *Il sottoscritto Segretario Comunale;*
- *Visto l'Art 124, primo comma del T.U.E.L. 18. 8.2000, n. 267;*
- *Visto l'Art. 3 C. 18 e 54 legge 244/2007;*
- *Visti gli atti d'ufficio;*

A T T E S T A

- *Che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 13 aprile 2017, così come prescritto dalla vigente normativa;*

Dalla residenza municipale il 13 aprile 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to De Vito Nicola

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li 13 aprile 2017

Il Segretario Comunale

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)
PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO
DAL 13/04/2017 AL 28/04/2017
OPPOSIZIONI

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL MESSO

